



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

D U P

Documento Unico di Programmazione
2022 – 2023 – 2024

Sommarario

Premessa	3
-----------------------	----------

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
---	----------

1.1 SCENARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	4
---	---

1.1.1 La programmazione economica nazionale.....	4
--	---

1.1.2 La regolazione tariffaria	4
---------------------------------------	---

1.2 SCENARIO REGIONALE	6
------------------------------	---

1.2.1 Legge istitutiva dell'EGAS.....	8
---------------------------------------	---

1.2.2 Gestori del servizio idrico integrato in Sardegna	11
---	----

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
---	-----------

2.1 Struttura dell'Ente	13
-------------------------------	----

2.2 Funzioni dell'Ente	16
------------------------------	----

2.3 Gli strumenti di programmazione degli investimenti adottati o da adottare.....	17
--	----

2.3.1 Interventi in itinere.....	17
----------------------------------	----

2.3.2 Ulteriori lavori pubblici previsti.....	20
---	----

2.3.3 Lavori con fondi privati da tariffa.....	21
--	----

2.4 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	21
--	----

2.4.1 Le Entrate	22
------------------------	----

2.4.2 La Spesa	25
----------------------	----

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	29
---	-----------

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	31
---	-----------

2. ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	35
--	-----------

2.1 Programmi ed obiettivi operativi	35
--	----

2.2 Analisi delle Missioni e dei Programmi	36
--	----

3. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	39
--	-----------

3.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	39
---	----

3.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	43
--	----

3.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	43
--	----

3.4 IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022.....	43
---	----

Premessa

I nuovi principi contabili per gli enti territoriali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, dispongono che il nuovo sistema dei documenti di bilancio sia composto:

- dal Documento unico di programmazione (DUP);
- dallo schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco di programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio, redatto secondo specifici schemi previsti, comprende i riepiloghi e gli allegati indicati dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- dalla Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP, nell'intenzione del legislatore, rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione.

Ai sensi di legge il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza alle linee di indirizzo della programmazione regionale ed al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e comunitario.

Nella SeS, in particolare, sono individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La seconda parte del documento denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", in un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma, espone il fabbisogno del personale per il triennio ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione amministrativa dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Sono presi in considerazione:

- a) lo scenario internazionale e nazionale per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali anche attraverso le disposizioni recate dai documenti di programmazione economica nazionale e la legge di bilancio;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare gli eventuali riflessi della programmazione regionale sull'EGAS.

1.1 SCENARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

1.1.1 La programmazione economica nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socioeconomici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i punti fermi all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'EGAS.

La fonte di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie di carattere generale è la "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza" (NADEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinea una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Nel sito <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html> sono trattati diffusamente gli argomenti richiamati sinteticamente nel presente capitolo.

In questo scenario si inseriscono i programmi Next Generation EU e il Recovery and Resilience Facility – il cosiddetto Recovery Fund –, pacchetto di stimolo in materia di investimenti più ingente della storia, che per la prima volta vede l'Ue intervenire sui mercati per la contrazione di prestiti e acquisizione di capitali in favore

dei propri Stati membri. Ottenuto lo stanziamento comunitario l'Italia è chiamata, per l'ennesima volta, ad accrescere in maniera significativa la propria capacità amministrativa, dimostrare l'adozione di un percorso di concreta semplificazione che migliori le performance.

Per accedere ai fondi della Recovery and Resilience Facility, gli Stati membri devono presentare un Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I PNRR avrebbero dovuto essere presentati in forma definitiva a gennaio 2021 e approvati dalla Commissione, dopo una procedura di consultazione degli Stati membri in seno al Consiglio Europeo.

Il P.N.R.R. italiano ha ottenuto l'approvazione il 22 giugno scorso. L'Italia avrà 191,5 miliardi di euro, di cui 69 miliardi a fondo perduto. Secondo la Commissione Ue il piano favorirà un incremento del Pil tra l'1,5% nel 2021 e il 2,5% nel 2026.

1.1.2 La transizione digitale

Il processo di transizione digitale della Pubblica Amministrazione è al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), detto anche Recovery Plan, con un pacchetto di riforme e investimenti che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU e si sviluppa intorno tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

La missione n°1 del PNRR, denominata "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*" è finalizzata a dare nuova linfa al sistema economico e produttivo italiano attraverso un vero e proprio cambiamento strutturale che investe diversi settori a partire da quello della Pubblica Amministrazione.

Gli investimenti previsti dal PNRR hanno un duplice obiettivo: garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese e fare della Pubblica Amministrazione la migliore alleata di cittadini e imprese grazie a un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

La relazione della V Commissione Bilancio della Camera prevede le azioni da intraprendere per realizzare la Transizione Digitale, ed in particolare:

- Istituire di un'Agenzia nazionale per il cloud computing volta a semplificare lo sviluppo e la fruizione di servizi resi dalla pubblica amministrazione o destinati ad essa;
- Coniugare il processo di innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione con una complessiva azione di semplificazione del contesto normativo e procedurale, al fine di ridurre gli oneri burocratici;
- Realizzare appieno il principio cosiddetto "once only" in base al quale il cittadino o l'impresa non possono essere chiamati a fornire certificazioni, attestazioni, dichiarazioni o altri atti o documenti di cui la Pubblica Amministrazione nel suo complesso già dispone. L'obiettivo è garantire, attraverso il principio di "once only" l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA;
- Implementare il processo di semplificazione a tutti i livelli di governo;
- Digitalizzare il comparto della pubblica sicurezza, con un focus sulla sicurezza ambientale oltre che sulla formazione specifica del personale delle Forze di polizia e della Pubblica Amministrazione nel suo complesso chiamato ad interagire con le donne vittime di violenza.

Già a partire dal 2020 l'Egas ha avviato un vasto processo di digitalizzazione delle procedure, sviluppato nel 2021, che è intenzione proseguire anche nel 2022.

In particolare, in coerenza con la Strategia per la crescita digitale del Paese e il Piano Triennale per l'informatica nella PA, l'Ente ha aderito alle indicazioni fornite da AGID per la migrazione dei propri servizi in

cloud con lo scopo di garantire un miglioramento dei livelli di servizio, accessibilità, usabilità e sicurezza affidandosi a servizi e infrastrutture qualificate da AgID attraverso il Cloud Marketplace.

Nel 2022, l'Egas in attuazione della Strategia per la digitalizzazione e la riforma del paese, ed in particolare del programma "Ristrutturazione Digitale", intende accelerare questo processo, attraverso il continuo miglioramento del proprio sito istituzionale in termini di accessibilità e fruibilità del medesimo e della dotazione informatica necessaria per il raggiungimento degli obiettivi del piano.

Il piano per la transizione al digitale, che verrà adottato nel 2022, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, sarà adottato primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- sicurezza e privacy by design: monitoraggio costante della protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: miglioramento continuo dei servizi, partendo dalla continua misurazione di prestazioni.

1.1.3 La regolazione tariffaria

Con il Decreto Legge n. 201/11 (c.d. "Salva-Italia"), sono state trasferite all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (AEEGSI) ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici. Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 – riguardano aspetti significativi:

- in materia tariffaria, l'individuazione dei costi efficienti di investimento e dei costi di esercizio da riconoscere in tariffa, la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario ossia dei criteri per la determinazione delle tariffe, l'approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente, la definizione di direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica;
- in tema di qualità, il mantenimento almeno dei livelli minimi e il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato;
- con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni;
- in merito al rapporto contrattuale con gli utenti l'aggiornamento della carta del servizio e del regolamento del servizio idrico integrato alle disposizioni emanate da ARERA;
- in merito al rapporto contrattuale, la predisposizione della convenzione tipo tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore. Ulteriori competenze sono poi state attribuite all'Autorità Nazionale da interventi normativi successivi. Con il D.L. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia), sono state introdotte nella legislazione di settore modifiche importanti sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito. La successiva legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), ha introdotto l'adozione di direttive per il contenimento della morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.

L'azione dell'Autorità persegue la finalità di definire, attraverso una regolazione stabile e certa (sempre a seguito di un ampio processo di consultazione con i diversi soggetti interessati, operatori e consumatori), un sistema tariffario equo, trasparente e non discriminatorio, un servizio efficiente e di qualità, la tutela dei clienti finali, nel rispetto del principio comunitario del «recupero integrale dei costi», compresi quelli

ambientali e relativi alla risorsa, e del principio comunitario «chi inquina paga», salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

L'Autorità ha, tra gli altri, il compito di rivedere periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato.

La tariffa predisposta dagli Enti di Governo dell'Ambito è trasmessa all'Autorità per l'approvazione, insieme a tutti i documenti necessari. In particolare, l'Autorità richiede che venga esplicitata la relazione tra obiettivi della gestione individuati dai soggetti competenti e gli interventi infrastrutturali necessari, prevedendo contestualmente la possibilità per gli Enti di Governo dell'Ambito di selezionare il tipo di regole per il computo tariffario in funzione dei richiamati obiettivi.

Nello specifico, l'Autorità prevede, che - ai fini dell'approvazione delle proposte tariffarie - vengano, tra l'altro, trasmessi i seguenti atti:

- il programma degli interventi (Pdl), indicando: a) i livelli di servizio attuali, b) le criticità rilevate sul territorio, c) gli obiettivi di servizio, d) le linee di intervento pianificate per il raggiungimento dei citati obiettivi, e) la coerenza di tali linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, f) la quantificazione delle relative previsioni di spesa, g) il cronoprogramma degli interventi;
- il piano economico finanziario (PEF), redatto coerentemente con il Pdl, riportando con cadenza annuale, per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo regolatorio.

Il 2019 ha rappresentato l'anno di chiusura dello schema regolatorio 2016 – 2019, approvato con la delibera ARERA 664/2015/R/Idr (MTI-2). A riguardo l'EGAS, con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 27 del 14/10/2019, in adempimento alle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, ha provveduto all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII del gestore Abbanoa S.p.A., (annualità 2018-2019) elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2).

Con la Deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 è stato approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 riguardante il quadriennio 2020-2023.

A riguardo si fa osservare che il procedimento di aggiornamento è stato avviato dall'Ente con tutti i gestori, fin da febbraio 2020, con la richiesta alla Società interessate, dei dati e delle informazioni economiche necessarie per il calcolo tariffario delle annualità 2020-2023.

Con Deliberazione del CIA n. 36 del 27 novembre 2020, l'EGAS ha adottato lo schema regolatorio del Gestore del Comune di Sinnai A.C.Q.U.A.V.I.T.AN.A. S.p.A..

L'EGAS, a seguito dell'istruttoria degli atti acquisiti e delle conseguenti interlocuzioni con il Gestore Abbanoa S.P.A., che si sono protratte fino a tutto il primo semestre del 2021, con Deliberazione del CIA n. 34 del 15 luglio 2021, ai sensi della citata deliberazione 580/2019/R/idr, ha adottato lo schema tariffario della società Abbanoa relativo al periodo regolatorio 2020-2023.

Con ulteriori Deliberazioni del CIA n. 35 e n. 36 del 15 luglio 2021, l'EGAS ha adottato gli schemi tariffari rispettivamente dei gestori SI.EL. Srl (Comune di Siligo) e Domus Acqua Srl (Comune di Domusnovas) relativi al periodo regolatorio 2020-2023.

Nel corso del 2022, l'EGAS dovrà provvedere all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2022-2023 del gestore Abbanoa S.p.A. e degli altri sopracitati Gestori.

Sull'argomento della regolazione degli acquisti all'ingrosso, nel corso del 2020 è stato definito il procedimento di determinazione dei corrispettivi da riconoscere agli 8 Consorzi provinciali presenti sul territorio regionale e riconosciuti dalla L.R. 10/2008, a fronte del servizio di depurazione dei reflui civili svolto.

Nel corso del 2020 e della prima parte del 2021, è stata acquisita con i Consorzi un'intesa formale sui

corrispettivi dovuti. Gli stessi sono stati approvati con le deliberazioni CIA nn. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33, tutte in data 15 luglio 2021, in concomitanza con l'aggiornamento tariffario del terzo periodo regolatorio MTI-3 per le annualità 2020-2023, in ottemperanza alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR e anch'essi saranno aggiornati con cadenza biennale.

Nel contesto del nuovo schema regolatorio, nel corso del 2022, sarà compito dell'EGAS monitorare lo stato d'avanzamento delle iniziative in corso per la regolazione della qualità tecnica di cui alla Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR (RQTI) e della qualità contrattuale approvata con la Deliberazione 655/2015/R/IDR.

Nel corso del 2021 è proseguito il procedimento di riforma dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII, di cui alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR. Detto procedimento prevede il passaggio dal metodo transitorio "pro-capite standard", alla metodologia basata sull'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, forniti dal gestore.

La riforma sarà completata nel corso dell'anno 2022.

1.2 SCENARIO REGIONALE

1.2.1 Legge istitutiva dell'EGAS

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) è stato istituito con la L.R. n. 4/2015, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di legge contenute nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione dell'Ente d'Ambito ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo all'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale della Sardegna (L.R. 29/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 - Legge Galli).

All'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, partecipato dalla Regione Sardegna e da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei "servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue" che dovranno essere gestiti "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Gli organi di governo dell'Ente di Governo sono:

- a) il Comitato Istituzionale d'Ambito;
- b) le Conferenze territoriali.

La L.R. 4/2015 prevedeva inizialmente che il Comitato istituzionale d'ambito fosse composto da dieci sindaci, in rappresentanza delle varie fasce di popolazione (fino a 3.000 ab, da 3001 a 10.000 ab, oltre 10.000 ab). scelti dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e da un rappresentante della Regione.

Il Comitato delibera su tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente tra cui il Piano d'ambito e i suoi aggiornamenti, la convenzione di regolazione e il relativo disciplinare di affidamento, il programma quadriennale degli interventi sul S.I.I. e il piano economico-finanziario, la tariffa unica d'ambito nel rispetto degli atti di regolazione dell'ARERA, il controllo della gestione del servizio idrico integrato, la regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo e quant'altro.

Le Conferenze Territoriali, di cui all'art. 8 della L.R. 4/2015, sono state individuate con la Deliberazione n. 35 del 6/12/2016 adottata dal Comitato istituzionale e sono composte dai sindaci dei comuni facenti parte delle otto circoscrizioni di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio e

Carbonia-Iglesias. Ad esse spetta il compito di proporre, nei limiti delle risorse finanziarie indicate dal Comitato, l'elenco degli interventi e le relative priorità da individuare nel piano di ambito o negli altri piani operativi, e di formulare proposte e indirizzi per il miglioramento dell'organizzazione del servizio, sulla carta della qualità del servizio e sul regolamento d'utenza.

Con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e dell'Assessorato regionale agli enti locali, il CIA, con Deliberazione n.16 del 13 aprile 2017, ha provveduto all'approvazione del Regolamento per il funzionamento delle Conferenze Territoriali.

Ad aprile 2017 il Regolamento è stato trasmesso a tutti i comuni affinché potessero prenderne visione, in attesa della convocazione della Conferenza Territoriale da parte del sindaco del comune col maggior numero di abitanti tra quelli ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Successivamente è intervenuta l'approvazione della L.R. n. 25/2017, che ha riformato la legge regionale 4/2015, istitutiva dell'EGAS, con la quale alle conferenze territoriali sono stati attribuiti i compiti relativi all'elezione dei sindaci componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito e dei sindaci soci del gestore in qualità di componenti della Commissione per il controllo analogo.

La nuova norma, entrata in vigore a dicembre del 2017, ha chiarito in via definitiva la natura dell'Ente ed il ruolo svolto della Regione, rafforzando l'esercizio del controllo analogo da parte dell'EGAS, con la costituzione di un'apposita "Commissione per il controllo analogo" e assicurando quindi maggior aderenza alle regole comunitarie.

La norma è inoltre finalizzata a "potenziare", in termini di rappresentatività, la presenza dei comuni sia nell'Ente di Governo d'Ambito che nella Commissione preposta al controllo analogo, individuando con elezione diretta i sindaci preposti per tali compiti.

Il Comitato Istituzionale d'Ambito è composto dal Presidente della Regione o un suo delegato e 10 sindaci in rappresentanza delle varie fasce di popolazione (due in rappresentanza dei comuni capoluogo e della Città Metropolitana, due in rappresentanza dei comuni sopra i 10.000 abitanti, due in rappresentanza dei comuni tra 3.000 e 10.000 e quattro in rappresentanza dei comuni sotto i 3.000 abitanti).

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 25/2017, il Presidente della Regione ha convocato le conferenze territoriali in seduta congiunta, per gli adempimenti di cui all'art. 7, comma 2, della legge istitutiva, riguardanti l'elezione dei componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito. Le elezioni si sono svolte ad aprile 2019 e con Decreto n.47/2019 il Presidente della Regione ha provveduto alla proclamazione degli eletti. Con deliberazione del CIA n.15 del 1 luglio 2019 si è dato atto dell'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito ed è stato eletto il Presidente.

A ottobre 2019 sono state inoltre affidate, ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii., le funzioni di direzione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente per il successivo triennio, ridando piena operatività agli organici dell'Ente.

Con riferimento al procedimento di costituzione della Commissione di controllo analogo, giova ricordare quanto segue.

La Commissione per il controllo analogo è costituita da cinque componenti (4 sindaci di comuni partecipanti l'EGAS e facenti parte dell'Assemblea dei soci di Abbanoa, eletti in rappresentanza di ciascuna delle fasce di popolazione già individuate per il CIA, con quote di rappresentanza paritarie, dai soci del Gestore unico ed un rappresentante regionale), ciascuno dei quali opera "*con quote di rappresentanza paritarie*" entro la Commissione. L'allineamento tra i soggetti partecipanti l'EGAS e soci di Abbanoa che operano il controllo analogo, è pertanto sancito da una norma specifica che regola la materia (la norma a seguito della sentenza n.65/2019, ha superato positivamente il vaglio della Corte Costituzionale e costituisce un riferimento per simili fattispecie nel caso di affidamenti "*in house providing*").

Come previsto dalla L.R. 4/2015 e ss.mm.ii. e dal nuovo Statuto dell'EGAS, a ottobre 2019 si sono svolte le elezioni dei componenti della Commissione in rappresentanza della prima, della terza e della quarta categoria. Con decreto del Presidente dell'EGAS è stato proclamato eletto il solo componente della prima categoria e si preso atto del mancato raggiungimento del quorum delle restanti. Ai sensi di legge al Presidente della Regione è attribuita, in questo caso, l'adozione dei poteri sostitutivi di nomina dei componenti mancanti.

A fine novembre 2019 si sono svolte le elezioni del componente della Commissione in rappresentanza dei comuni della seconda categoria.

Il Presidente della Regione, esercitando i poteri sostitutivi, ha successivamente individuato, con il Decreto n. 32 del 5 marzo 2020, i componenti della Commissione in rappresentanza della terza e della quarta categoria e nominato il quinto componente di designazione regionale.

Il 13 marzo 2020, il Presidente EGAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del *"Regolamento per l'elezione dei componenti della Commissione per il controllo analogo in rappresentanza dei Comuni"*, ha convocato i componenti eletti per la seduta di insediamento per il giorno 6 aprile 2020, successivamente rinviata al 20 aprile, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID. Nel contempo con nota del 17 aprile 2020 sono state trasmesse ai componenti della Commissione, le deliberazioni CIA di riferimento contenenti la regolamentazione vigente per il controllo analogo e, al fine della discussione, è stata trasmessa una bozza di regolamento di funzionamento della Commissione predisposta dagli uffici dell'Ente.

Con nota acquisita ai primi di luglio 2020, la Commissione per il controllo analogo ha trasmesso il verbale di insediamento e il regolamento approvato dalla Commissione stessa nel corso della seduta del 1 luglio 2020.

Gli uffici dell'EGAS in esito alle attività istruttorie preordinate all'adozione degli atti di competenza del CIA, ai sensi dell'art. 7 comma 7 lettera n) della legge regionale 4/2015 e ss.mm.ii., hanno provveduto all'acquisizione dei pareri necessari sul testo proposto dalla Commissione sia da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato che da parte di un docente universitario, esperto della materia, estensore delle linee guida regionali per il controllo analogo, approvate con DGR n. 25/1 del 28 giugno 2019.

Con nota di fine luglio 2020 l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha rilasciato il parere di competenza rappresentando che il testo proposto dalla Commissione conteneva aspetti che avrebbero potuto rappresentare vizi di legittimità in caso di approvazione ed altre criticità. Ai primi di agosto 2020 è stato acquisito il parere del docente che ha confermato l'inottemperanza del testo alle linee guida regionali.

Con deliberazione n. 28/2020, il CIA, nel mese di agosto, ha pertanto disposto di:

- *"esprimere un parere non favorevole sul regolamento proposto dalla Commissione per il controllo analogo;*
- *stabilire che la Commissione dovrà proporre un regolamento ottemperante a quanto rilevato nei pareri sopra richiamati".*

Ai primi di ottobre, la Commissione ha trasmesso le proprie *"controdeduzioni"* sui pareri rilasciati dall'Avvocatura dello Stato e dal docente e ha invitato *"il CIA a riesaminare il proprio parere in modo da consentire alla Commissione di poter esercitare operativamente la propria funzione"*. Con la medesima pec la Commissione ha inoltre affermato che, così come specificato nel verbale di insediamento e nella precedente corrispondenza, la commissione non fosse operativa e in condizione di funzionare, restando ancora in carico al CIA l'esercizio del controllo sino all'approvazione del Regolamento.

Con nota successiva l'EGAS ha riscontrato le osservazioni della Commissione rappresentando come il CIA, avesse già provveduto a deliberare in merito, restando pertanto in attesa di una proposta di regolamento per il funzionamento della Commissione ottemperante alle prescrizioni della deliberazione CIA n. 28 di agosto

2020.

Con nota acquisita a fine ottobre 2020, la Commissione ha provveduto alla trasmissione del regolamento aggiornato. Gli uffici dell'EGAS hanno provveduto all'istruttoria e la versione trasmessa è risultata ancora non conforme al parere rilasciato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato; per agevolare l'iter di approvazione di un regolamento ottemperante alle prescrizioni della Deliberazione del CIA n. 28/2020, è stato predisposto il testo del regolamento ottemperante al parere dell'Avvocatura, trasmesso alla Commissione in data 13 novembre.

Con nota del 5 dicembre 2020 il sindaco di Irgoli, nel rigettare integralmente i contenuti espressi nella nota EGAS n. 5847 del 13.11.2020, ha sollecitato il formale pronunciamento del Comitato Istituzionale d'Ambito sul "Regolamento della Commissione Controllo Analogo trasmesso in data 28/10/2020".

Nel corso della seduta del 22 dicembre 2020, il Comitato Istituzionale d'Ambito, con Deliberazione n. 45, ha approvato, ai sensi dell'art. 7 comma 7 lettera k, il Regolamento per il funzionamento della Commissione per il controllo analogo, nella forma predisposta dagli uffici, ottemperante ai pareri acquisiti ed alle linee guida regionali, che è entrato in vigore in data 8 gennaio 2021.

Nel corso del 2021, con nota prot. n. 4016 del 20 febbraio 2021, acquisita al prot. EGAS al n. 1100 del 22 febbraio 2021, un componente nominato in rappresentanza dei Comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti e inferiore a 10.000 (terza categoria), ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Con Decreto del Presidente EGAS n. 2 del 1 marzo 2021, è stata indetta l'elezione per la sostituzione di un componente della commissione in rappresentanza dei comuni della III Categoria.

Nel mese di maggio 2021 si sono tenute le elezioni per la sostituzione del componente della commissione del controllo analogo della terza categoria, all'esito della quale, in data 12 maggio 2021 è stata proclamata l'elezione del Sindaco di Calangianus, Fabio Albieri.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di assistenza ai lavori della Commissione da parte degli uffici dell'EGAS che hanno provveduto alla trasmissione all'attenzione della Commissione dello schema del capitolato d'appalto per l'affidamento all'esterno dei servizi di supporto alla Commissione stessa, ai sensi dell'art. 7bis della L.R. 4/2015.

Nelle more dell'affidamento di cui sopra, è stato attivato un contratto finalizzato al supporto in materia giuridico amministrativa per l'anno 2021 e nel contempo, gli uffici dell'Ente hanno altresì provveduto a trasmettere una proposta degli obiettivi strategici da includere nel piano triennale previsto dal regolamento approvato con Deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2020.

Nel corso del 2022 si procederà all'affidamento esterno dei servizi di supporto alla commissione per il controllo analogo, ad una società multiservizi ed all'attuazione di quanto previsto dal vigente regolamento del controllo analogo per la fase a regime.

1.2.2 Gestori del Servizio Idrico Integrato in Sardegna

Il primo comma dell'art. 147 "*Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato*", del T.U. dell'Ambiente stabilisce le competenze dell'EGAS. In particolare "*Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1*".

Ai sensi dello stesso D.Lgs. 152/06, all'Ente d'Ambito è affidato, tra gli altri, il compito relativo alla scelta della modalità di gestione e all'individuazione del gestore d'Ambito.

L'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto "*in house providing*" del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto, la società per azioni Abbanoa S.p.A., con capitale interamente pubblico, secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del TUEL.

Abbanoa in qualità di gestore unico eroga il servizio idrico in 346 comuni dei 377 comuni sardi.

A seguito delle modifiche al D.Lgs. 152/06 introdotte prima dalla legge n. 164 del 2014 e successivamente dall'art. 62, comma 4, della legge n. 221 del 2015, l'Egas ha avviato la procedura per il riconoscimento di eventuali gestioni autonome del SII ricadenti nel territorio regionale.

Con la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2016 il Comitato Istituzionale d'Ambito ha riconosciuto, ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e fino alla scadenza delle relative concessioni, le gestioni autonome esistenti nei comuni di Domusnovas, Siligo e Sinnai affidate rispettivamente alle società DomusAcqua S.r.l., SI.EL. S.r.l. e Acquavitana S.p.A.

Nei restanti 28 comuni l'EGAS ha avviato una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Sull'argomento è intervenuta successivamente la stessa L.R. 25/2017 di riforma dell'EGAS che ha previsto:

- per le gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2bis lettere a) e b) del D.Lgs 152/2006, la modifica di cui al comma "1-bis" introdotta dall'art. 8 comma 2 della L.R. 25/2017;
- per le gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2bis lettera a) del D.Lgs 152/2006 la modifica di cui al comma "1-ter" introdotta dall'art. 8 comma 2 della L.R. 25/2017.

La Legge Regionale n. 25/2017, impugnata dal Governo anche nelle suddette parti, è stata oggetto di una sentenza definitiva della Corte Costituzionale (n. 65/2019) che, nel mese di marzo 2019, ne ha pressoché confermato i contenuti.

In esito a detta sentenza ed a seguito della ripristinata piena operatività degli organici, l'EGAS, ha proceduto alla convocazione delle amministrazioni interessate al potenziale riconoscimento in qualità di gestione autonoma, per la condivisione del percorso tecnico amministrativo da intraprendere.

Tra le amministrazioni che non hanno aderito alla gestione unica del SII, è incluso l'abitato di Capoterra per il quale sono state avviate le procedure di trasferimento della gestione ad Abbanoa, ad oggi in avanzato stato di attuazione, mentre l'Amministrazione di Sant'Anna Arresi, ha formalmente ribadito la volontà dell'Amministrazione comunale di trasferire la gestione delle infrastrutture idriche e fognarie al gestore.

Il procedimento per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni legittimanti l'autonomia della gestione per i restanti 26 comuni, sotto costante monitoraggio dell'ARERA, è stato avviato negli ultimi mesi del 2019.

Gli uffici dell'EGAS, preso atto della documentazione disponibile, hanno predisposto a riguardo, un format con le informazioni ed i dati necessari per le verifiche richieste ai sensi di legge, anche alla luce della giurisprudenza esistente e formatasi anche di recente sulla materia.

Entro la fine del 2019 è stato formalizzato a tutti i Comuni interessati e per ciascuna delle casistiche previste dall'art. 147 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006, il set di informazioni e dati necessari ai fini del procedimento amministrativo di competenza dell'EGAS, necessario per il riconoscimento.

In esito alla suddetta procedura nell'anno 2021, con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 41 del 5 agosto 2021, è stata riconosciuta la gestione autonoma del Comune di Santu Lussurgiu, ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis, lett. b, del D.Lgs. 152/2006.

Nel corso dell'anno 2021 è stata avanzata istanza per l'ingresso nel perimetro d'ambito gestito da Abbanoa, da parte del comune di Burcei.

Allo stato attuale, i comuni di Bottidda, Fluminimaggiore, Olzai, San Vero Milis, Aggius, Modolo e Teulada, hanno trasmesso riscontri alle richieste dell'Ente e per essi sono in corso le interlocuzioni finalizzate a completare la raccolta dati, in stato avanzato per il comune di Modolo.

Nel 2022, acquisiti gli atti completi delle informazioni richieste e valutate le istanze, sarà cura degli uffici dell'Ente porre all'attenzione del Comitato Istituzionale d'Ambito le conseguenti proposte al fine dell'adozione degli atti di competenza per i restanti comuni.

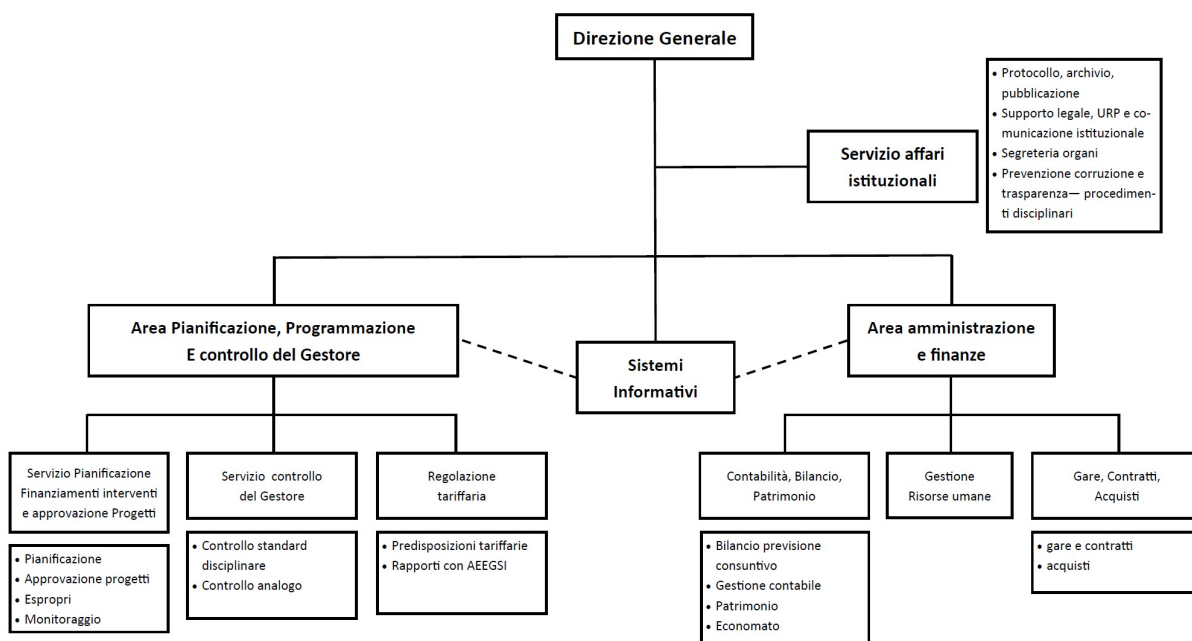
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- strutture dell'Ente e risorse umane;
- Funzioni dell'Ente;
- Gli strumenti di programmazione degli investimenti adottati o da adottare;
- La situazione finanziaria.

2.1 Struttura dell'Ente

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 30 giugno 2016 è stato definitivamente approvato l'organigramma dell'Ente



La struttura dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna si articola in Aree e servizi, dotate di un diverso e decrescente grado di autonomia e complessità. Ogni ufficio si occupa della redazione delle determinazioni, proposte e istruttorie di competenza, e cura la trasmissione dei dati al soggetto responsabile della pubblicazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dipendono direttamente dal Direttore generale il Servizio Affari Istituzionali e il Servizio Sistemi Informativi.

È prevista un'articolazione in due Aree, individuate sulla base dell'omogeneità di intervento per materia. La responsabilità di ciascuna Area è affidata ad un dirigente.

Le due aree previste sono:

- 1) Area Pianificazione, programmazione e controllo del gestore
- 2) Area Amministrazione e finanze

Il Direttore Generale svolge le funzioni attribuitegli dalla L.R. 4/2015 e dallo statuto, supervisionando il lavoro della struttura, valutando la dirigenza e assumendo le decisioni in ordine all'organizzazione generale.

Il servizio Affari Istituzionali si occupa principalmente dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati al Direttore Generale, curando inoltre la gestione dei rapporti tra Ente d'Ambito e Gestore del S.I.I., Comuni, ANEA ed altre Amministrazioni Pubbliche. Cura la comunicazione istituzionale e le relazioni stampa al fine di promuovere le attività e le funzioni dell'Ente su tematiche relative al S.I.I. con particolare riferimento alle tariffe del servizio, agli investimenti realizzati o in corso, alla qualità del servizio; cura altresì la rappresentanza dell'Ente.

Il Servizio svolge attività di approfondimento e proposta, redazione ed aggiornamento degli atti istituzionali e regolamentari, analisi e interpretazione della normativa al fine di fornire il supporto tecnico-giuridico alla Direzione, alle Aree e agli organismi collegiali, anche mediante la redazione di specifici pareri. Il Servizio provvede al coordinamento dell'intero ciclo di attività connesse alla logistica delle riunioni degli organi collegiali, avvalendosi, ove necessario, del personale delle altre Aree dell'Ente.

Il Servizio Sistemi Informativi è responsabile dei sistemi informativi dell'Ente. In particolare, il servizio deve fornire all'Ente e alle parti interessate (i Comuni, i cittadini e nello specifico gli utenti del servizio idrico integrato, le istituzioni) le informazioni richieste per raggiungere le proprie finalità, nel rispetto delle direttive ed assolvendo ai requisiti per la qualità e per la sicurezza dell'informazione. Assicura che i sistemi ed i flussi informativi siano sviluppati e gestiti in modo da fornire un servizio efficace ed efficiente ai diversi tipi di utenti (personale dipendente e convenzionato, cittadini/utenti, altri interlocutori riconosciuti dall'Ente). È compito del Servizio garantire la piena efficienza di dispositivi hardware e software dell'Ente coordinando i fornitori esterni e proponendo agli stessi le soluzioni tecniche maggiormente efficaci ed economiche. È altresì compito del Servizio promuovere ogni forma avanzata di trasmissione di dati e informazioni tra gli uffici e l'esterno.

Le attività assegnate all'Area pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore si riconducono alla trattazione di tutte le tematiche tecniche e infrastrutturali connesse alle competenze attribuite dalla normativa all'Ente e al controllo del Gestore. Il Dirigente dell'Area cura l'attuazione degli obiettivi, piani, programmi e direttive assegnati dal Direttore Generale. Collabora con il Direttore Generale, anche formulando proposte e pareri, per quanto di competenza. Adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi afferenti le funzioni attribuite all'Area. Dirige, coordina e controlla l'attività dei Responsabili dei Servizi ed Uffici dell'Area e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia. Formula le proposte degli atti di competenza dell'Area da sottoporre all'approvazione del Direttore Generale. Gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ed effettua la valutazione del personale assegnato ai Servizi ed Uffici dell'Area, nel rispetto del principio del merito, ai fini della corresponsione del salario accessorio. Dipendono dal Dirigente di Area i seguenti Servizi:

- Servizio pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti;
- Servizio controllo del gestore;
- Servizio regolazione tariffaria.

Le attività assegnate all'Area Amministrazione e Finanze si riconducono alla trattazione di tutte le tematiche amministrative e contabili connesse alle competenze attribuite dalla normativa all'Ente, compreso il supporto al servizio Controllo del Gestore per quanto attiene l'esercizio del controllo analogo con riferimento alla verifica dei bilanci. Il dirigente cura l'attuazione degli obiettivi, piani, programmi e direttive assegnati dal Direttore Generale. Collabora con il Direttore Generale, anche formulando proposte, pareri e relazioni. Dirige, coordina e controlla l'attività dei Responsabili dei Servizi ed Uffici dell'Area e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia. Formula le proposte degli atti di competenza dell'Area da sottoporre all'approvazione del Direttore Generale. Gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ed effettua la valutazione del personale assegnato ai Servizi ed Uffici dell'Area, nel rispetto del principio del merito, ai fini della corresponsione del salario accessorio. Dipendono dal Responsabile di Area i seguenti Servizi ed Uffici:

- Servizio contabilità, bilancio e patrimonio;
- Servizio gestione risorse umane;
- Servizio gare, contratti e acquisti.

La dotazione organica effettiva dell'EGAS è stabilita in n. 22 unità pari al 60% della dotazione organica come previsto dall'art. 9, comma 36, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante *“per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e delle finanze”*.

A riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con specifico parere rilasciato nel gennaio 2017, ha confermato che l'Egas può essere inquadrato quale ente di nuova istituzione a cui si applica la disciplina prevista dal citato articolo.

Nell'esercizio 2021 sono state attivate le procedure concorsuali finalizzate a colmare il grave deficit di personale dell'Ente sfruttando le consentite capacità assunzionali.

Tuttavia, a causa delle dimissioni volontarie rese nel medesimo anno da parte di 2 risorse umane, si renderà necessario provvedere alla loro sostituzione nell'anno 2022.

Alla data odierna risultano presenti in organico n. 18 dipendenti a tempo indeterminato e il Direttore Generale. Vi sono pertanto quattro posti ancora da coprire per raggiungere le 22 posizioni effettivamente disponibili.

Con la deliberazione del CIA n. 56 del 20.12.2021, avente ad oggetto *“Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, revisione della struttura organizzativa dell'Ente, programmazione dei fabbisogni di personale e ricognizione annuale delle eccedenze di personale”*, è stata disposta la modifica del profilo della figura di *“Istruttore Contabile”*, assegnata all'area Amministrazione e Finanze, in *“Istruttore Amministrativo Contabile”* e si è stabilito di procedere al completamento delle assunzioni avviate nell'anno 2021

Nella tabella seguente è riepilogata la dotazione organica dell'ente nella configurazione consentita dall'attuale quadro normativo:

CATEGORIA	DOTAZIONE	DOTAZIONE AUTORIZZATA 60%	POSTI COPERTI	ASSUNZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI AVVIATE 2020	ASSUNZIONI AVVIATE 2021	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2022	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2023
Dirigenti	2	2	2	1 (tempo det. Ex art. 110 TUEL sino al 31.12.2022)				
D Tecnico	7 (Aumentati di una unità a seguito della soppressione del posto di Istr. Dir. Amm./Cont. in Area A.F.)	5	3	2 (1 derivante da cessazione nel 2021- conc. Bandito con det. Dir. n. e 1 da coprire mediante mobilità)		2 (1 derivante da cessazione nel 2021 e 1 da coprire mediante mobilità)		
D Economista ed esperto in progr. econ. fin.	3	2	-	2 (Det. Dir. n. 230 del 11.11.2021)		2 (Det. Dir. n. 230 del 11.11.2021)		
D Amm.vo/Cont.	5	3	3					
C Amministrativo Contabile	7	3	2				1 (posto derivante da cessazione nel 2021 da assumere mediante mobilità, scorrimento di graduatoria di altro ente o concorso)	
C Amm.vo	6	3	3					
C. Informatico	1	1	1					
C Tecnico	3	1	1					
B3	2	2	2		1 (procedura conclusa nel 2021, a causa del blocco concorso COVID)			
TOTALE	36	22	17	5	1	4	1	0

In considerazione della dimensione dell'ambito unico regionale interessato e delle diverse problematiche che permangono nel contesto dell'erogazione del SII e dal confronto con le dotazioni di personale di altri EGA, simili per territorio, comuni gestiti ed utenze servite, si può ragionevolmente affermare che la carenza di personale ha rappresentato e costituisce tuttora, un limite per l'operatività dell'Ente a cui si sopperisce con il sovra lavoro delle figure apicali e del personale.

Tale problematica potrà trovare solo una parziale risoluzione con l'assunzione delle figure mancanti di cui si è fatto cenno, fino al raggiungimento del limite consentito del 60% della pianta organica. Permane tuttavia l'esigenza di ulteriori valutazioni in ordine al potenziamento degli organici in particolare per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio del rilevante numero di interventi in corso, per il rispetto dei cronoprogrammi approvati e per le valutazioni ed il controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture gestite nel contesto delle attività di controllo del gestore.

2.2 Funzioni dell'Ente

L'Ente d'Ambito ha tra le principali funzioni:

- a) l'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) l'approvazione del Piano d'ambito e i suoi aggiornamenti, nel rispetto degli indirizzi di programmazione regionale e dei relativi piani stralcio e tenuto conto delle proposte formulate dalle conferenze territoriali;

- c) la formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema anche non previsti nel piano di ambito;
- d) l'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- e) l'approvazione della convenzione, i suoi aggiornamenti e il relativo disciplinare di affidamento che regolano i rapporti con il gestore del servizio idrico integrato;
- f) la scelta del gestore del servizio idrico integrato;
- g) l'approvazione del programma quadriennale degli interventi e il piano economico-finanziario;
- h) la verifica annuale dello stato di attuazione del programma quadriennale;
- i) l'approvazione della tariffa unica d'ambito nel rispetto degli atti di regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI);
- j) il controllo della gestione del servizio idrico integrato, anche al fine di verificare il rispetto, da parte del gestore, dei livelli qualitativi minimi dei servizi che devono essere garantiti nell'ambito e del rispetto degli standard economici e tariffari stabiliti nella convenzione di gestione;
- k) la regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo, quando ricorrono le condizioni di legge;
- l) l'approvazione e l'aggiornamento dei regolamenti inerenti il servizio idrico integrato di concerto con il gestore;
- m) l'approvazione degli atti contabili e di bilancio;
- n) l'esercizio della potestà regolamentare.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, di seguito si riepilogano, per le principali attività, i dati relativi a quelle effettuate nel corso degli ultimi anni e quelle che ci si propone di effettuare nel prossimo triennio.

2.3 Gli strumenti di programmazione degli investimenti adottati o da adottare

2.3.1 Interventi in itinere

Il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (nel seguito (A.A.T.O.) n. 10 del 18 dicembre del 2003, rappresenta, in origine, lo strumento di programmazione degli investimenti nel periodo di affidamento del servizio al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Detti investimenti, suddivisi in progetti obiettivo, furono inquadrati in Programmi Operativi Triennali (P.O.T.) che comprendono gli interventi da programmare in ciascuno dei tre anni di riferimento presi in considerazione e nei loro aggiornamenti annuali.

I progetti obiettivo previsti nei POT, articolati dal n. 1 al n. 8 come di seguito elencati, perseguivano la finalità del miglioramento della qualità del servizio attraverso l'efficientamento della distribuzione idrica per il maggior numero di utenti e comunque per i maggiori agglomerati urbani e la protezione dell'ambiente mediante un razionale ed appropriato uso della risorsa, anche attraverso un incremento dell'efficienza delle strutture di captazione, trattamento, distribuzione, depurazione e riuso dell'acqua.

Sinteticamente:

- il Progetto Obiettivo 1 riguardava l'“efficientamento delle reti di distribuzione e riorganizzazione dei rapporti commerciali”;
- il Progetto Obiettivo 2 riguardava l'“adeguamento del sistema fognario depurativo alle prescrizioni del D.Lgs. 152/99”;
- il Progetto Obiettivo 3 riguardava il “monitoraggio, tutela e recupero delle fonti sotterranee significative dal

punto di vista tecnico economico”;

- il Progetto Obiettivo 4 riguardava gli investimenti a favore di “interventi sulle aree ad elevato indice di rischio di crisi idrica”;
- il Progetto Obiettivo 5 concerneva l’“adeguamento del sistema di potabilizzazione al D. Lgs. 31/01 e rinnovo delle parti elettromeccaniche degli impianti”;
- il Progetto Obiettivo 6 comprendeva “investimenti finalizzati al raggiungimento del 100% di popolazione servita da acquedotto con riferimento alla domanda turistica stagionale”;
- il progetto obiettivo n. 7 riguarda l’attuazione del programma di interventi indicato nel PRGA da attuarsi dal settimo anno di gestione in poi;
- il Progetto Obiettivo 8 riguardava il completamento degli investimenti nel settore fognario depurativo.

La gestione dei finanziamenti è stata affidata, fin dalla sua costituzione, alla società Abbanoa S.p.A., gestore dell’ambito unico regionale, affidatario in house providing del servizio (deliberazione dell’Assemblea dell’Autorità d’Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004), che funge da soggetto attuatore e stazione appaltante delle opere del comparto idrico-fognario da realizzarsi sul territorio.

Il primo programma di opere finanziato con risorse pubbliche è stato approvato dall’A.A.T.O. con le deliberazioni n. 6 del 2 aprile 2004 e n. 23 del 22 novembre 2004. Lo stralcio annuale 2004, predisposto sulla base di un elenco di interventi ritenuti di immediata cantierabilità, prevedeva un investimento complessivo di € 393.832.132, riconducibile a due differenti categorie di finanziamento:

1. € 208.839.606 provenienti da fondi regolati dal POR 2000-2006 riferiti alla misura 1.1 “ciclo integrato dell’acqua”, in parte successivamente convertiti in risorse liberate;
2. € 184.992.536 provenienti da fondi stanziati dal CIPE con la delibera n. 36/2002 a favore di interventi sulle aree depresse che, a seguito dell’Ordinanza C.G.E.I. n. 397 del 27 maggio 2004, sono stati vincolati per le finalità del POT, in deroga alle procedure previste dalla pertinente deliberazione.

Il suddetto programma ha subito nel corso degli anni varie rimodulazioni dovute alla necessità di rendere disponibili le economie di spesa degli investimenti per destinarle alla realizzazione di nuovi interventi, poi inseriti nella programmazione con i seguenti atti principali: Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 20/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 123/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 20/2012 successivamente rimodulata con Deliberazione CIA n. 23/2016.

Il secondo programma di interventi è stato proposto dal Gestore unico d’Ambito ed ha riguardato il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2005 – 2007 con il relativo stralcio annuale 2005 ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2006 – 2008 con il relativo stralcio per l’annualità 2006, approvati dall’Assemblea dell’A.A.T.O. con deliberazioni n. 9 e n. 10 del 17 luglio 2008.

Con i citati piani di investimento sono state programmate ulteriori risorse finanziarie per un importo di € 145.539.723, la cui attuazione era stata in precedenza autorizzata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 12/7 del 27 marzo 2007. Le risorse sono state destinate alla realizzazione di interventi coerenti con gli strumenti di pianificazione regionale, ritenuti improrogabili per il rispetto dei vincoli ambientali e sanitari e per l’efficientamento delle reti idriche.

La risorse dei programmi sono state ripartite come segue:

1. per il comparto idrico € 51.510.839 a favore di interventi del progetto Obiettivo 1 “Efficientamento reti idriche di distribuzione” e del progetto Obiettivo 5 “Adeguamento del sistema di potabilizzazione al D.Lgs. n. 31/01”;
2. per il comparto fognario depurativo € 94.028.885 a favore di interventi del progetto Obiettivo 2 “Adeguamento del sistema fognario depurativo al D.Lgs. n. 152/06” e del progetto Obiettivo 8 “Completamento investimenti nel settore fognario depurativo”.

Nel corso degli anni 2010 e 2011, con Deliberazioni Commissariali n. 223 del 16 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011, l'A.A.T.O. ha approvato la revisione straordinaria del Piano d'Ambito, verificando e correggendo le stime contenute nei documenti di affidamento del servizio. In particolare, è stata mantenuta inalterata, rispetto al Piano d'Ambito originario, la "ricognizione delle infrastrutture" ed è stato assunto come "programma degli interventi" quello rimodulato con deliberazione del Commissario n. 222 del 16 dicembre 2010. Come "modello gestionale ed organizzativo" si è fatto riferimento a quello assunto all'epoca dalla società di gestione e come "piano economico finanziario" a quello deducibile dalle Deliberazioni del Commissario n. 221 del 10 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011.

Alla programmazione di cui sopra, si sono aggiunti nel corso degli anni ulteriori programmi finanziati con risorse pubbliche.

Le più recenti rimodulazioni dei finanziamenti dei programmi operativi triennali, attuate con le Deliberazioni del CIA n. 19 del 17 maggio 2017, n. 45 del 29 novembre 2017, n. 8 dell'8 marzo 2018 n. 15 del 16 maggio 2018 hanno riguardato la riprogrammazione delle economie di spesa a favore della realizzazione di nuovi interventi urgenti e indifferibili, necessari per il superamento di problematiche di natura ambientale oltre che per il completamento delle opere di collettamento fognario nonché per la realizzazione o l'efficientamento di opere fondamentali per garantire l'approvvigionamento idrico dell'utenza servita. Con i sopracitati atti, parte delle suddette economie accertate dagli uffici, sono state inoltre riprogrammate al fine di garantire la copertura economica dei maggiori costi necessari per l'esecuzione di interventi previsti in programmazione e non ancora attuati dalla società Abbanoa S.p.A., ovvero per assicurare la copertura finanziaria di opere già in corso di realizzazione. Dette risorse, poichè relative a residui perenti di cui la Regione ha disposto la cancellazione, sono state rifinanziate a valere sulla Legge Regionale n. 40/2018, attraverso la contrazione di un mutuo, con conseguente cancellazione delle rispettive somme dagli originali programmi di finanziamento.

Con la DGR n. 65/22 del 23 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato il programma avente ad oggetto "Interventi strutturali per il riassetto funzionale e l'integrazione delle opere del Sistema Idrico Integrato" per l'ammontare complessivo di € 5.100.000,00, per la cui attuazione, in data 30 dicembre 2020, è stata sottoscritta la convenzione di finanziamento, rep. EGAS n. 78/2020, tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici Servizio Opere Idriche e Idrologiche, l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna e la società Abbanoa S.p.A..

Nel corso del 2021, a seguito della sottoscrizione con la società Abbanoa S.p.A. dei Disciplinari rep. EGAS n. 5/2021 e n. 6/2021, sono inoltre stati avviati i programmi di finanziamento rispettivamente a valere sulle risorse FSC 2014-2020 relative al Patto per lo Sviluppo della Sardegna, di importo pari a € 68.000.000,00 ed al PO Ambiente di competenza del MiTE (in precedenza MATTM), di importo pari a € 30.000.000,00 per i quali il termine obbligatorio per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori. Inizialmente previsto per il 31 dicembre 2021 è stato prorogato al 31 dicembre 2022.

Sulla base dei dati acquisiti nell'ambito dell'attività di monitoraggio svolta dall'Ente, è stato rilevato l'andamento della spesa liquidata nell'anno 2021, alla data del 31 ottobre 2021, pari a complessivi € 21.959.350,91, nonché l'importo totale liquidato, al 31 ottobre 2021, ai soggetti attuatori degli interventi, pari a complessivi € 485.700.858,16, corrispondenti ad una percentuale del 53,14% dello stanziamento complessivo programmato, come riepilogato nella tabella seguente:

Programma di finanziamento	Importo totale dello stanziamento (€)	Percentuale Spesa Liquidata
POT 2004-2006 ed economie riprogrammate	288.435.949,64	79,22%
POT 2005-2006 ed economie riprogrammate	106.461.823,64	80,47%
L.R. 40/2018	2.422.953,92	5,09%

Programma di finanziamento	Importo totale dello stanziamento (€)	Percentuale Spesa Liquidata
Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012	12.717.921,97	27,56%
Delibera CIPE n. 27 del 10 luglio 2015	27.318.667,83	43,37%
Legge 388/2000 - DGR 30/74 del 12/07/2011 Programma Cedrino	1.192.637,25	21,68%
DGR 38/11 del 09/11/2010	9.100.915,58	62,86%
DGR 52/26 del 23/12/2011	0,00	0,00%
L.R. n. 12 del 30/06/2011	290.000,00	11,60%
Legge 388/2000 - DGR 30/73 del 12/07/2011	1.740.622,22	67,68%
Fondi Ex Esaf per Depuratore Solanas	0,00	0,00%
CIPE n 17 del 2003 – comparto fognario depurativo (APQ 1 atto integrativo)	11.167.368,77	58,15%
CIPE n 17 del 2003 – comparto idrico (APQ 1 atto integrativo)	8.227.823,36	32,91%
Fondi della Legge 388/2000 (APQ 2 atto integrativo)	4.164.792,55	41,10%
Ordinanza Commissario Governativo Emergenza Idrica n. 362 del 01/08/2003 - Programma Commissariale Acqua Nuova Coste Pulite	2.400.000,00	20,00%
DGR 47/11 del 16/11/2006 - Ballao, Delocalizzazione Depuratore	20.706,03	1,73%
Delibera CIPE 79/2012	8.825.277,90	26,63%
POR FESR 2014-2020	3.603.944,83	12,15%
Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito	716.795,05	40,01%
PO Ambiente FSC 2014-2020 MATTM	2.328.999,78	7,76%
FSC 2014-2020 PATTO	5.203.663,89	7,65%
DGR 65/22	1.340.000,00	26,27%
TOTALE	497.680.864,21	54,45%

2.3.2 Ulteriori lavori pubblici previsti

Contestualmente agli interventi in itinere, nel corso del 2020 l'EGAS ha adottato gli atti finalizzati alla programmazione di ulteriori opere volte ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII.

Con la Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha inoltre approvato il terzo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" ed ha assegnato all'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, ulteriori risorse pari a euro € 4.977.134,00, atte a finanziare la sola progettazione di interventi nel settore idrico, inclusi nei Piani di Distretto, finalizzati a sbloccare gli investimenti urgenti nel comparto idrico e ad assicurare ai territori opportunità di investimento nel medio lungo periodo.

Le sopracitate risorse sono state programmate dall'EGAS con la Deliberazione del CIA n. 22 del 30 giugno 2020, con la quale è stato approvato l'elenco degli interventi a valere sul predetto terzo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020. L'Avvio del programma avverrà a seguito della sottoscrizione della convenzione di finanziamento.

Nel corso del 2020 e del 2021 l'EGAS ha presentato all'ARERA e, per il tramite degli uffici regionali, ai Ministeri della Mobilità Sostenibile e della Transizione Ecologica, diverse proposte di ammissione a finanziamento di interventi ritenuti strategici per il SII. La programmazione delle sopracitate risorse a valere sull'aggiornamento del Piano Nazionale Acquedotti e sul PNRR, qualora concesse, unitamente all'adozione dei relativi atti, riguarderà l'attività da svolgere negli anni 2022-2024.

2.3.3 Lavori con fondi privati da tariffa

Con DCI n. 34 del 15 luglio 2021, in adempimento alle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, l'EGAS ha provveduto all'approvazione dello schema regolatorio del gestore Abbanoa S.p.A., (annualità 2020-2023) elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-3).

Il cronoprogramma annuale degli investimenti approvato con la suddetta deliberazione è il seguente:

Finanziamento	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Contributi	M€	14,62	67,63	73,96	104,83	26,23	21,44
Investimenti al netto dei contributi	M€	60,50	38,56	135,42	96,06	69,27	43,50
Totale	M€	75,13	106,19	209,38	200,89	95,50	64,94

2.4 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Trattandosi di ente di nuova istituzione, l'analisi storica si presenta poco significativa, ma si rappresentano comunque gli andamenti finanziari degli anni precedenti, concentrando maggiormente l'attenzione sull'andamento prospettico.

Dall'esame dei dati riportati nella tabella seguente si evince l'andamento del risultato di amministrazione nell'ultimo quadriennio.

GESTIONE FINANZIARIA		2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	43.238.587,39	68.986.771,53	55.491.146,82	57.703.830,05
Riscossioni	+	52.753.171,66	3.322.770,25	17.076.522,30	13.425.763,67
Pagamenti	-	27.004.987,52	16.818.394,96	14.863.839,07	22.993.036,92
Fondo di cassa finale (31/12)	=	68.986.771,53	55.491.146,82	57.703.830,05	48.136.556,80
Residui attivi	+	33.039.388,08	50.348.996,68	69.468.647,76	96.644.315,39
Residui passivi	-	3.784.802,08	5.730.291,92	9.664.930,32	4.768.267,20
Fondo Pluriennale vincolato		80.941.499,77	80.700.327,74	94.375.840,79	109.493.479,04
Risultato di amministrazione	=	17.299.857,76	19.409.523,84	23.131.706,70	30.519.125,95

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

Le principali entrate nel bilancio dell'Ente sono costituite dalle quote di partecipazione dei comuni. Così come stabilito dalla legge regionale 4/2015 infatti, i costi per il personale e quelli di funzionamento degli organi e della struttura operativa dell'Ente di Governo dell'Ambito, fanno carico agli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, in base alle quote di partecipazione di ciascuno di essi.

	2022	2023	2024
Avanzo applicato			
Fondo pluriennale vincolato	38.652.341,33	14.208.498,43	
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.850.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00
Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	136.060,00	16.060,00	16.060,00
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	124.392.260,27	54.466.659,25	696.800,00
Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
TOTALE	167.080.661,60	72.391.217,68	4.412.860,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e il relativo andamento storico:

- **le entrate da trasferimenti correnti**

Le entrate derivanti dalle quote di partecipazione dei Comuni, che costituiscono la principale quota delle "entrate da trasferimenti correnti", ammontano ad € 2.850.000,00 nel 2022 e a € 2.650.000,00 nel 2023 e 2024.

Nell' esercizio 2022 sono presenti € 200.000,00 necessari per le acquisizioni sananti e le attività correlate che verranno trasferiti dalla Regione Autonoma della Sardegna. Nel prospetto che segue, oltre alle previsioni del 2022-2024 è riportato il trend storico relativo all'ultimo biennio del titolo 2 delle entrate:

Descrizione	Trend storico		Bilancio di previsione		
	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate da trasferimenti correnti	3.150.000,00	3.250.000,00	2.850.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00

- **Le entrate extratributarie**

La Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 17 "Disposizioni varie in materia di realizzazione e finanziamento di opere pubbliche e relative all'interruzione della procedura di liquidazione dell'E.S.A.F" ha disposto il trasferimento, a favore dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna, dei crediti da tariffa e canoni vantati dal cessato E.S.A.F., per le forniture effettuate a tutto il 31 dicembre 2004, che alla data di entrata in vigore della sopra citata legge risultano ancora da incassare.

La tabella seguente evidenzia, all'interno delle entrate di cui al Titolo 3, le entrate derivanti dai crediti ex E.S.A.F.:

Descrizione	Trend storico		Bilancio di previsione		
	2020	2021 (Prev. Definitiva)	2022	2023	2024
Entrate extratributarie	92.959,86	180.883,54	136.060,00	16.060,00	16.060,00
Di cui crediti ex ESAF	45.000,00	21.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

- **La gestione del patrimonio**

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 21 del 6 luglio 2021, all'atto dell'approvazione dell'ultimo rendiconto, sintetizza la situazione al 31 dicembre dell'anno 2020, come esposta nella tabella che segue:

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	3.181,67	Patrimonio netto	22.997.557,26
Immobilizzazioni materiali	4.137.136,55	Debiti	4.768.267,20
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	7.993,50	Ratei passivi	43.067,47
Crediti	96.644.315,39	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	121.166.052,31
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	48.137.439,86		
Ratei e risconti attivi	1.869,80		
Totale	148.931.876,77	Totale	148.931.876,77

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che l'EGAS non ne dispone.

- **Il finanziamento di investimenti con indebitamento**

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e prevede di non fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

- **I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale**

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Descrizione	Trend storico	Bilancio di previsione

	2020	2021	2022	2023	2024
TITOLO 4 Entrate in conto capitale Tipologia 200 – contributi agli investimenti	210.095.339,67	156.997.639,49	124.392.260,27	54.466.659,25	696.800,00

La previsione si riferisce ai contributi che saranno erogati dalla regione Sardegna vincolati al finanziamento di opere inerenti al servizio idrico integrato, oltre ad includere il risultato delle operazioni di riaccertamento straordinario e ordinario dei residui.

2.4.2 La Spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi), e 2022-2024 (dati previsionali).

	2019 (Prev. Definitive)	2020 (Prev. Definitive)	2021 (Prev. Definitive)	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.580.719,32	3.511.463,06	3.166.877,76	3.038.550,61	2.616.060,00	2.616.060,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.256.072,29	203.170.665,13	276.443.439,20	162.992.110,99	17.929.690,29	17.926.690,29
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi	342.161,13	878.000,00	1.051.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

e partite di giro						
TOTALE TITOLI	21.178.952,74	207.560.128,19	280.661.316,96	167.080.661,6	72.391.217,68	4.412.860,00

- **La spesa per missioni**

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

	2019 (Prev. Definitive)	2020 (Prev. Definitive)	2021 (Prev. Definitive)	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.059.966,52	2.379.656,90	2.347.505,32	2.395.829,08	2.220.438,47	2.220.438,47
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.776.825,09	277.127.975,71	150.291.318,03	163.554.905,59	69.077.452,28	1.099.094,60
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	134.835,93	50.326,93	79.926,93	43.326,93	43.326,93
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	342.161,13	878.000,00	1.051.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
TOTALE MISSIONI	21.178.952,74	207.560.128,19	280.661.316,96	167.080.661,60	72.391.217,68	4.412.860,00

- **La spesa corrente**

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'EGAS la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

	2019 (Prev. Definitive)	2020 (Prev. Definitive)	2021 (Prev. Definitive)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.051.415,87	2.329.656,90	2.247.505,32	2.345.829,08	2.170.438,47	2.170.438,47
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	529.303,45	1.126.479,23	784.536,51	612.794,6	402.294,60	402.294,60
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	55.326,93	134.835,93	79.926,93	43.326,93	43.326,93
TOTALE TITOLO 1	1.580.719,32	3.511.463,06	3.186.060,00	3.038.550,6	2.616.060,00	2.616.060,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

- **La spesa in c/capitale**

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli e al contributo agli investimenti, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

	2019 (Prev. Definitive)	2020 (Prev. Definitive)	2021 Dati di bilancio	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.550,65	50.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.247.521,64	203.120.665,13	237.793.588,48	162.942.110,99	68.675.157,68	696.800,00

TOTALE TITOLO 2	19.256.072,29	203.170.665,13	237.893.588,48	162.992.110,99	68.725.157,88	746.800,00
-----------------	---------------	----------------	----------------	----------------	---------------	------------

- **Gli equilibri di bilancio**

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'Ente, appare opportuno riportare la dimostrazione della sussistenza dell'equilibrio, tra "fonti" ed "impieghi", in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate invest. – Spese investimenti)	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'attività dell'EGAS si muove fundamentalmente lungo due grandi Linee Programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento dell'Ente:

- L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente;
- La regolazione del Servizio Idrico Integrato.

A queste due direttrici, si affiancheranno nel periodo oggetto della presente programmazione, le attività connesse allo sviluppo dei progetti del PNRR.

Relativamente alla prima linea programmatica è stato definito il seguente obiettivo strategico collegato alla Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione:

- **Obiettivo strategico 1: Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente.**

L'obiettivo strategico consiste nel completamento dell'assetto organizzativo, al fine di migliorare le funzioni di supporto alle attività istituzionali dell'Ente.

Tali attività riguardano la gestione finanziaria e contabile, l'approvvigionamento di beni e servizi utili al funzionamento dell'Ente, la gestione delle risorse umane, le attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, la gestione del contenzioso e il supporto giuridico-amministrativo alle attività degli organi, avvalendosi, quando previsto, del supporto dell'Avvocatura.

A tal riguardo, importanza fondamentale riveste il completamento delle assunzioni delle risorse umane previste nella dotazione organica.

A causa del blocco delle procedure concorsuali dal mese di ottobre del 2020, sino ad aprile del 2021, dovuto agli interventi normativi volti a limitare il diffondersi dell'epidemia da SARS COV2, l'EGAS ha potuto completare solo a settembre del 2021, l'assunzione della figura del collaboratore amministrativo cat. B3.

Le dimissioni rese da alcuni dipendenti con contratto a tempo indeterminato, hanno tuttavia, reso impellente la necessità di ricoprire i posti resisi vacanti.

Pertanto, nel corso del 2022, si provvederà ad avviare le ulteriori procedure di assunzione e completare quelle già avviate nel 2021.

Obiettivo strategico 2: Transizione Digitale

Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale per l'Ente e riguarda trasversalmente tutte le aree. La digitalizzazione è infatti, una necessità di carattere generale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico dei servizi.

Il PNRR, si propone tra i suoi obiettivi quello di rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

L'EGAS, ha accolto in pieno lo spirito di modernizzazione previsto nel piano e nella programmazione 2022/2024, da un lato provvederà a implementare gli interventi di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini, ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity.

Gli interventi di trasformazione digitale delle infrastrutture e dei servizi sopra descritti sono accompagnati da interventi di supporto alle competenze digitali, attraverso un costante aggiornamento del personale.

Relativamente alla seconda linea programmatica sono stati definiti due obiettivi strategici collegati alla Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:

- **Obiettivo strategico 3: Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio**

L'obiettivo strategico consiste nell'individuazione e sviluppo di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti che parta dall'individuazione di obiettivi specifici per raggiungere determinati livelli di servizio che permetteranno di definire in modo esplicito gli standard richiesti in coerenza con gli schemi regolatori deliberati da ARERA e con il Piano d'Ambito.

- **Obiettivo strategico 4: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio, la tutela dei fabbisogni e degli interessi dei cittadini**

La politica fondamentale che l'Ente intende perseguire sul fronte della Regolazione Tariffaria è lo sviluppo di un'attività di regolazione in grado di contemperare due esigenze tendenti al perseguimento:

- dell'interesse a perseguire l'efficienza economica della gestione e a garantire nel tempo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari del gestore;

dell'interesse dei cittadini alla fruizione di un servizio efficace in quanto affidabile ed attento alle esigenze degli utenti e del territorio, efficiente in quanto gestito mediante tariffe adeguate alla qualità.

- **Obiettivo strategico 5: PNRR**

Il PNRR presentato dall'Italia e approvato dall'UE, ha una dotazione economica complessiva di oltre € 191,5 miliardi, con un orizzonte temporale dal 2021 al 2026.

Articolato in sei missioni e sei assi di priorità, al suo interno vi è una parte considerevole dedicata alla gestione sostenibile delle risorse idriche.

Gli investimenti programmati mirano a garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, attraverso la manutenzione straordinaria degli invasi e il completamento degli schemi idrici ancora incompiuti, migliorando lo stato di qualità ecologica e chimica dell'acqua, la gestione a livello di bacino e l'allocazione efficiente della risorsa idrica tra i vari usi/settori (urbano, agricoltura, idroelettrico, industriale).

Per il raggiungimento degli obiettivi citati, è indispensabile accompagnare i progetti di investimento con un'azione di riforma che rafforzi e affianchi la governance del servizio idrico integrato, affidando il servizio a gestori efficienti nelle aree del paese in cui questo non è ancora avvenuto e, ove necessario, affiancando gli enti interessati con adeguate capacità industriali per la messa a terra degli interventi programmati.

È evidente che l'EGAS avrà un ruolo fondamentale nella fase di progettazione e pianificazione degli interventi, e successivamente, in quella di realizzazione degli investimenti.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

A ciascun obiettivo strategico sono collegati gli obiettivi operativi, a cui vengono attribuite le risorse finanziarie assegnate alla "missione" dal bilancio di previsione di riferimento, le risorse strumentali assegnate all'area di riferimento dall'inventario dell'Ente e le risorse umane assegnate all'area di riferimento nel funzionigramma dell'Ente.

Obiettivo strategico 1 - Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente:

Al fine del conseguimento dell'obiettivo strategico 1, sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi:

1. Attuazione misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

L'obiettivo generale è quello di continuare garantire il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, al D.Lgs.39/2013, ai Codici di comportamento, al PTPCT, nonché quello di promuovere e garantire all'interno dell'Ente la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare, gli obiettivi operativi a ciò finalizzati sono:

- elaborazione e aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;
- verifica dell'efficace attuazione dei Codici di comportamento (DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti dell'EGAS);
- aggiornamento costante della sezione "amministrazione trasparente" e effettuazione della giornata annuale della trasparenza;
- formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

2. Sviluppo attività di comunicazione istituzionale

Nel corso del 2020 si è proceduto alla contrattualizzazione di un professionista esterno, al quale è stata affidata, tra le altre, l'attività di individuazione degli obiettivi strategici di comunicazione e di traduzione degli stessi in obiettivi operativi, con conseguente stesura del Piano di comunicazione dell'Ente.

La procedura, avviata con l'approvazione, con Determinazione Dirigenziale n. 187 del 25 novembre 2020, dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse all'affidamento del servizio, si è conclusa con l'adozione della determinazione n. 37 del 17.02.2021 e l'assegnazione del servizio medesimo.

Nell'anno 2022 l'attività proseguirà e sarà ulteriormente implementata, in considerazione del maggior impegno assunto da EGAS nell'ambito del PNRR.

3. Adeguamento alla normativa sulla privacy

Dal 2018 è decorso il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; il regolamento obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. L'Italia ha recepito la normativa europea con il D.Lgs. 101/2018. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo.

Nel corso del prossimo triennio proseguirà la verifica dell'allineamento della disciplina interna al dettato normativo e saranno poste in essere le necessarie attività organizzative.

4. Mappatura dei procedimenti amministrativi

Nell'anno 2018 è stata avviata l'attività di mappatura dei procedimenti di competenza dell'Ente, consistente nel censimento degli stessi e nella loro individuazione, nella determinazione delle relative fasi e correlate responsabilità. Si è così proceduto, nell'anno 2019, a pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente" i dati relativi alle tipologie di procedimento di competenza, unitamente alle informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013.

Tale attività è proseguita negli anni 2020 e 2021 con il monitoraggio dei procedimenti amministrativi e conseguente verifica della completezza e della correttezza dei dati pubblicati e consentire l'immediata nuova mappatura di eventuali nuovi procedimenti individuati.

L'obiettivo generale per il prossimo triennio consiste nella prosecuzione dell'attività di costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, anche al fine di consentire l'immediata mappatura di eventuali nuovi procedimenti.

5. Contributi al miglioramento del sistema organizzativo dell'Ente

Riguardano le attività da svolgersi a cura degli uffici dell'Ente finalizzate:

- a. Al completamento delle procedure concorsuali come previsto dalla deliberazione del CIA n 56. Del 20.12.2021 avente oggetto "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale";
- b. Al miglioramento del sistema organizzativo dell'Ente attraverso:
 1. La definizione della nuova regolamentazione del lavoro agile, nel rispetto della disciplina nazionale;
 2. La definizione delle situazioni debitorie dei Comuni per le quote consortili arretrate;
 3. Il completamento della sistemazione contabile dei finanziamenti e dei residui esistenti in bilancio.

Obiettivo strategico 2: Transizione Digitale

L'EGAS ha accolto in piano le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2020/2022, che di seguito si riportano:

- *Favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;*
- *Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;*
- *Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.*

Pertanto, al fine del conseguimento dell'obiettivo strategico 2, sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi:

1. Predisposizione del manuale di gestione documentale.

Il Manuale di gestione documentale, previsto dal paragrafo 3.1. delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emanate dall'AgID il 10 settembre 2020 e modificate il 18 maggio 2021, descrive il sistema di gestione informatica dei documenti e fornisce le istruzioni per il

corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Nell'anno 2022 l'EGAS adotterà il proprio manuale, allineandosi alle prescrizioni della normativa vigente.

2. Miglioramento delle competenze delle risorse umane in materia di cyber security

Nell'anno 2022 saranno predisposti all'interno del piano della formazione del personale, appositi programmi formativi in materia di sicurezza informatica, volti ad accrescere la competenza e la consapevolezza dei dipendenti in relazione agli standard di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.

3. Completamento del processo di migrazione in cloud, già avviato nell'anno 2021

La migrazione dei data center è il processo di spostamento dei dati da server e mainframe locali, spesso situati in una stanza server nella sede di un'organizzazione, ai server di un provider di servizi cloud.

La migrazione verso il cloud rappresenta un'occasione irripetibile per la pubblica amministrazione italiana che deve sfruttare la nascita della nuvola pubblica non solo per trasformare i propri strumenti informatici e digitali, ma anche e soprattutto per generare un nuovo modello organizzativo di tutta la macchina statale con l'obiettivo di fornire servizi efficienti, efficaci ed in grado di rispondere alle reali esigenze di cittadini, famiglie ed imprese.

Il processo di migrazione, già avviato nel 2021, verrà completato nell'anno 2022.

Obiettivo strategico 3 - Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio

Al fine del conseguimento dell'obiettivo strategico 2, sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi:

1. Aggiornamento del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce il principale strumento di programmazione tecnica economica e finanziaria a disposizione dell'A.A.T.O.

Con deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 18 del 1.06.2021, avente ad oggetto "Aggiornamento degli indirizzi per l'attività di revisione del piano d'ambito", è stato approvato il documento preliminare alla revisione del piano d'ambito della Regione Sardegna per l'anno 2021.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori del Tavolo tecnico costituito dall'EGAS, al quale compete l'attività di indirizzo e di coordinamento generale nella revisione del Piano d'Ambito, avvalendosi del contributo tecnico-scientifico del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari.

Nel corso del 2022 si procederà alla ricognizione delle infrastrutture e si svolgeranno i lavori del tavolo tecnico.

2. Monitoraggio e gestione finanziamenti previsti nel Pdl

L'Ente, in continuità con quanto fatto nelle annualità precedenti, dovrà effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi pianificati nei Pdl vigenti, in particolare attraverso il controllo periodico dei principali investimenti. La gestione dei finanziamenti e la contestuale verifica dello stato di attuazione degli interventi consente l'erogazione dei contributi pubblici previsti e al contempo permette di presentare alla Regione l'istanza per l'erogazione dei restanti fondi in coerenza con la programmazione annuale della RAS.

Obiettivo strategico 4: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio, la tutela dei fabbisogni e degli interessi dei cittadini

Al fine del conseguimento dell'obiettivo strategico 3, sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi:

1. Aggiornamento convenzione

Con la deliberazione 656/2015/R/IDR l'ARERA ha stabilito di adottare la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Con lo stesso provvedimento ha previsto che le convenzioni di gestione in essere fossero rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione.

Con la Deliberazione n. 20/2017, il Comitato Istituzionale d'Ambito (CIA) si è pronunciato a riguardo dando mandato alla Direzione Generale dell'Ente di:

“- adottare gli atti necessari per il perfezionamento del processo di formazione della nuova convenzione previsto dalla deliberazione AEEGSI n.656/2015, da effettuarsi sulla base dei contenuti del testo allegato alla presente deliberazione (all.to A), rappresentato da quello già trasmesso con nota prot. n. 670, ad eccezione della modifica dell'art. 6 comma 8;

- di trasmettere con immediatezza al Gestore il testo della bozza di cui al punto precedente, anche in considerazione del termine di 60 giorni dall'invio all'AEEGSI della proposta tariffaria di cui alla DCI n. 8 del 22 marzo 2017 per il caricamento della convenzione aggiornata ai sensi della Deliberazione 656/2015”.

Nel mese di maggio 2017, l'EGAS ha trasmesso la deliberazione di cui sopra alla società Abbanoa con la richiesta di formulare eventuali osservazioni sul testo di Convenzione proposto ed essa allagato.

La società dopo aver formalizzato la sussistenza di *“.....profili di criticità ed illegittimità nel provvedimento DCI n.20/2017 adottato dal CIA”*, il 27 luglio 2017, ha notificato all'Ente un ricorso al TAR per l'annullamento della deliberazione in argomento.

L'Ente, con il patrocinio dell'Avvocatura, si è successivamente costituito in giudizio. Allo stato attuale il giudizio è ancora pendente.

Al fine di pervenire ad una risoluzione bonaria della vertenza in corso ed alla condivisione di un testo rispondente alle prescrizioni dell'ARERA, da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale d'Ambito, gli uffici dell'Ente hanno chiesto alla Società di procedere all'esame di un nuovo testo dello schema di convenzione, aggiornato in considerazione delle disposizioni normative e regolamentari sopravvenute nonché al fine di eliminare alcune imprecisioni di forma rilevate, e di segnalare eventuali criticità, se sussistenti, e le conseguenti proposte di modifiche e/o integrazioni.

L'EGAS si è pertanto formalmente reso disponibile alla pronta definizione di un testo condiviso, ottemperante alle disposizioni ARERA, da sottoporre all'approvazione del CIA per la successiva sottoscrizione ed alla conseguente estinzione della vertenza in corso.

La richiesta, più volte sollecitata dall'Ente, è tuttora in attesa di riscontro. Le attività saranno auspicabilmente completate nel corso del 2022.

2. Adempimenti ARERA: aggiornamento tariffario, qualità tecnica, bonus idrico

Il procedimento di aggiornamento tariffario MTI-3 per il quadriennio 2020-2023, ai sensi della Deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR, è stato avviato dall'Ente fin da febbraio 2020 chiedendo alla Società i dati e le informazioni economiche necessarie per il calcolo tariffario. Il Gestore solo dalla seconda metà del 2020, con il subentro del nuovo organo amministrativo, ha dato riscontro alle richieste, rendendo disponibili i dati necessari, seppur parziali, alla fine di settembre del 2020.

L'EGAS, a seguito dell'istruttoria degli atti acquisiti e delle conseguenti interlocuzioni con il Gestore, a fine novembre 2020, ha chiesto alla società le integrazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di competenza, invitando la stessa a provvedere all'invio di quanto richiesto.

Nel corso del 2021 si sono susseguite ulteriori richieste di integrazioni, riscontrate da ultimo dalla Società nel

mese di aprile.

Con Deliberazione del CIA n. 34 del 15 luglio 2021 l'EGAS, ai sensi della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3), ha adottato lo schema tariffario della società Abbanoa relativo al periodo regolatorio 2020-2023.

Per gli anni 2022 e 2023 è previsto un aggiornamento tariffario infraperiodo.

Nel corso del 2021 si è dato corso al procedimento di riforma dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII, di cui alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR, per il completamento della riforma TICSII, con il passaggio dal metodo transitorio "pro-capite standard" alla metodologia basata sull'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

L'attività proseguirà nell'anno 2022.

Con la delibera 655/2015/R/idr l'ARERA ha approvato il testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII), in esito ad un articolato processo di consultazione (665/2014/R/idr, 273/2015/R/idr e 560/2015/R/idr).

Il provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Allo stato attuale l'Ente, con Deliberazione del CIA n. 11 del 19.04.2021, ha approvato il testo aggiornato della Carta del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento al Regolamento del servizio idrico, l'Ente ha provveduto alla predisposizione del testo del Regolamento aggiornato alle disposizioni dell'ARERA, che è tuttora in fase di istruttoria da parte del Gestore.

Le attività saranno completate nel corso del 2022.

L'Ente nel corso del 2022 procederà alla presa d'atto degli elenchi trasmessi dalle amministrazioni comunali per l'erogazione del bonus idrico 2022, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Deliberazione del CIA n. 38 del 27 novembre 2020.

Obiettivo strategico 5 – PNRR

Gli obiettivi del PNRR per quanto il SII concernono l'attuazione degli interventi già finanziati su progettazione di nuovi acquedotti, interventi nel comparto fognario e depurativi e interventi finalizzati al recupero della risorsa delle reti urbane cittadine più disperdenti

Nel corso del 2022 EGAS attuerà le iniziative finalizzate al riscontro delle richieste provenienti dai ministeri competenti per l'assegnazione e la gestione delle risorse assegnate alla Regione Sardegna e finalizzate alla riqualificazione funzionale dei segmenti del comparto idrico e fognario.

2. ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

In questo capitolo verranno descritte le modalità con cui le varie entrate sono state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

2.1 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state già esaminate le missioni che compongono la spesa ed individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

2.2 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Risorse assegnate al finanziamento della MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	totale
TOTALE Entrate parte corrente	2.850.000,00	2.650.000,0	2.650.000,0	8.150.000,00
TOTALE Entrate parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo entrate parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo entrate parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.850.000,00	2.650.000,0	2.650.000,0	8.150.000,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	totale
686itolo 1 - Spese correnti	2.345.829,08	2.170.438,47	2.170.438,47	6.686.706,02

Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TOTALE	2.395.829,08	2.220.438,47	2.220.438,47	6.836.706,02

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	211.012,00	132.712,00	132.712,00	476.436,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	889.563,69	949.363,69	949.363,69	2.776.291,07
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	622.506,14	563.106,14	563.106,14	1.748.718,42
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi inform.	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	537.747,25	435.256,64	435.256,64	1.408.260,53
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
TOTALE	2.395.829,08	2.220.438,47	2.220.438,47	6.814.706,02

Risorse assegnate al finanziamento della MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Entrate parte corrente	612.794,60	402.294,60	402.294,60	1.417.383,80
TOTALE Entrate parte investimenti	162.942.110,99	68.675.157,68	696.800,00	238.314.068,67
Avanzo di amministrazione vincolato presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	163.554.905,59	69.077.452,28	1.099.094,60	239.731.452,47

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	612.794,60	402.294,60	402.294,60	1.417.383,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	162.942.110,99	68.675.157,68	696.800,00	232.314.068,67

TOTALE	163.554.905,59	69.077.452,28	1.099.094,60	233.731.452,47
---------------	-----------------------	----------------------	---------------------	-----------------------

	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	163.554.905,59	69.077.452,28	1.099.094,60	235.231.632,13
TOTALE	163.554.905,59	69.077.452,28	1.099.094,60	235.231.632,13

Risorse assegnate al finanziamento della MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti - e dei programmi associati

	2022	2022	2024	Totale
TOTALE Entrate parte corrente	50.326,93	50.326,93	50.326,93	150.980,79
TOTALE Entrate parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo entrate parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo entrate parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.326,93	50.326,93	50.326,93	150.980,79

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti - Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	79.926,93	43.326,93	43.326,93	166.580,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	79.926,93	43.326,93	43.326,93	166.580,79

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti – Spese impiegate distinte per programmi associati

	2022	2023	2024	Totale
Programma 1 – Fondo di riserva	17.326,93	9.126,93	9.126,93	35.580,79
Programma 3 – Altri fondi	62.600,00	34.200,00	34.200,00	131.000,00
TOTALE	79.926,93	43.326,93	43.326,93	166.580,79

Risorse assegnate al finanziamento della MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi - e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Entrate	1.045.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00	3.135.000,00
TOTALE	1.045.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00	3.135.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi - Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00
TOTALE	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi - Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2022	2023	2024	totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00
TOTALE	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00

3. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

3.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile

dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il fabbisogno del personale per l'orizzonte temporale 2022/2024 è stato approvato con Deliberazione del comitato Istituzionale d'Ambito n. 56 del 20 dicembre 2021.

Qui di seguito si riportano gli allegati al piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024 ed in particolare:

ANDAMENTO DELLE ASSUNZIONI

CATEGORIA	DOTAZIONE	DOTAZIONE AUTORIZZATA 60%	POSTI COPERTI	ASSUNZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI AVVIATE 2020	ASSUNZIONI AVVIATE 2021	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2022	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2023
Dirigenti	2	2	2	1 (tempo det. Ex art. 110 TUEL sino al 31.12.2022)				
D Tecnico	7 (Aumentati di una unità a seguito della soppressione del posto di Istr. Dir. Amm./Cont. in Area A.F.)	5	3	2 (1 derivante da cessazione nel 2021- conc. Bandito con det. Dir. n. e 1 da coprire mediante mobilità)		2 (1 derivante da cessazione nel 2021 e 1 da coprire mediante mobilità)		
D Economista ed esperto in progr. econ. fin.	3	2	-	2 (Det. Dir. n. 230 del 11.11.2021)		2 (Det. Dir. n. 230 del 11.11.2021)		
D Amm.vo/Cont.	5	3	3					
C Amministrativo Contabile	7	3	2				1 (posto derivante da cessazione nel 2021 da assumere mediante mobilità, scorrimento di graduatoria di altro ente o concorso)	
C Amm.vo	6	3	3					
C. Informatico	1	1	1					
C Tecnico	3	1	1					
B3	2	2	2		1 (procedura conclusa nel 2021, a causa del blocco concorso COVID)			
TOTALE	36	22	17	5	1	4	1	0

PIANO OCCUPAZIONALE

DOTAZIONE ORGANICA

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Protocollo, archivio, pubblicazione	Assistente amministrativo	B3	1	1	-
	Istruttore amministrativo	C1	1	-	1
Supporto legale, URP e comunicazione istituzionale	Istruttore dir. Amministrativo legale	D1	2	1	1
	Istruttore amministrativo	C1	2	1	1
Segreteria Organi	Collaboratore amministrativo	B3	1	1	-
Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza –procedimenti disciplinari	Istruttore dir. amministrativo	D1	1	-	1
			8	4	4

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Servizio sistemi informativi	Tecnico informatico	C1	1	1	-
			1	1	-

All. B alla Deliberazione del CIA n. del dicembre 2021

AREA PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL GESTORE

	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Area pianificazione programmazione e controllo del gestore	Dirigente	Dirigente	1	1	-
Servizio pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti	Istruttore direttivo Tecnico	D1	7	3	4
	Istruttore tecnico	C1	2	1	1
	Istruttore amministrativo	C1	1	-	1
	Istruttore contabile	C1	1	-	1
Servizio controllo del gestore	Istruttore direttivo Specialista economista ed esperto in Progr. Econ. Fin.	D1	1	-	1
	Istruttore amministrativo	C1	1	1	-
	Istruttore tecnico	C1	1	-	1
Servizio regolazione tariffaria	Istruttore direttivo Specialista economista ed esperto in Progr. Econ. Fin.	D1	2	-	2
			17	6	11

AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZE

	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Area Amministrazione e finanze	Dirigente	Dirigente	1	1 (in comando presso altro Ente, attualmente coperto con art. 110 TUEL)	-
Servizio contabilità, bilancio, patrimonio	Istruttore dir contabile	D1	1	1	-
	Istruttore contabile	C1	4	1	3
Servizio gestione risorse umane	Istruttore contabile	C4	4	-	4
	Istruttore amm. Contabile	C1	1	-	1
	Istruttore amministrativo	C1	1	1	-
Servizio Gare, Contratti, Acquisti	Istruttore dir amministrativo	D1	1	1	-
	Istruttore contabile	C1	1	1	-
			10	6	4

1

PROSPETTO ATTESTANTE IL RISPETTO DEL LINITE DI SPESA NELL'ANNO 20226

	capitolo	Spesa n. 22 dipendenti	
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	601	€	538.056,70
DIRETTORE GENERALE	609	€	130.307,54
ONERI PERSONALE T.I.	610	€	207.799,45
IRAP PERSONALE T.I.	728	€	59.506,14
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO*	726	€	45.600,00
ONERI PERSONALE T.D.*	727	€	13.800,00
IRAP PERSONALE T.D.*	728	€	6.000,00
FONDO RISORSE PERSONALE NON DIRIGENTE – parte stabile	1302	€	49.934,37
FONDO RISORSE PERSONALE NON DIRIGENTE – parte stabile	1302	€	1.101,96
FONDO RISORSE PERSONALE NON DIRIGENTE – parte variabile derivante da economie dell'anno precedente da programmare	1302	€	26.743,82
FONDO RISORSE PERSONALE NON DIRIGENTE – P.O.	1300	€	35.000,00
FONDO RISORSE DIRIGENTI	1320	€	100.000,00

STRAORDINARIO	1301	€	3.702,38
ONERI SU FONDI	1310	€	61.570,00
IRAP SU FONDI	1400	€	20.539,97
STRAORDINARIO elettorale	737	€	
ASSEGNI FAMILIARI	602	€	6.000,00
BUONI PASTO	1352	€	17.500,00
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	1303	€	20.000,00
RIMBORSO SPESE MISSIONE	725	€	10.000,00
COSTO CATEGORIE PROTETTE		-€	31.218,03
FONDO RISORSE PERSONALE NON DIRIGENTE SOMME NON SOGGETTE AL LIMITE		-€	1.101,96
ONERI E IRAP SU FONDO NON SOGGETTO A LIMITE		-€	410,00
TOTALE		€	1.320.432,34
SPESE DA DETRARRE		€	98.129,99
TOTALE DOPO DETRAZIONI		€	1.222.302,35
TETTO DI SPESA (50% ENTRATE CERTE E CONTINUATIVE)		€	1.325.000,00
DIFFERENZA		€	102.697,65

3.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'Egas non è interessato dall'obbligo di predisposizione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

3.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'Egas non è interessato dall'obbligo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici.

3.4 IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023

Il comma 1 dell'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici,

nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Con deliberazione del CIA n. 55 del 20 dicembre 2021, è stato approvato “Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022- 2023” secondo i modelli di cui all’Allegato II del D.M. 16 gennaio 2018 n.14, che di seguito si riportano.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023			
DELL'AMMINISTRAZIONE Ente di governo dell'Ambito della Sardegna			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2022	2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	80.000,00	80.000,00	160.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	220.000,00	220.000,00	440.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
tot.	300.000,00	300.000,00	600.000,00